

# Indice

<b>Premessa</b>	XI
<b>Le figure del discorso</b>	3
1. Classificazioni tradizionali, p. 3 - 1.1. I tropi, p. 5	
<b>Come creare significati complessi</b>	7
1. Quando un senso figurato diventa il senso «proprio»: la catacresi, p. 7	
2. La metafora, p. 9	
3. Colori come rumori, suoni come immagini, odori come sapori e via scambiando: le sinestesie, p. 16	
4. «Suonare Mozart in San Pietro»: le metonimie, p. 18	
5. Il più per il meno e il meno per il più: la sineddoche, p. 21	
6. Metonimia e sineddoche come focalizzazioni di componenti del significato (tratti semantici), p. 23	
7. Più traslati in uno: la metalessi, p. 24	
8. Qualcuno o qualcosa «per eccellenza»: l'antonomasia, p. 26	
9. I giri di parole: le perifrasi o circonlocuzioni, p. 28	
10. L'esagerazione: le iperboli, p. 31	
11. Dare ad intendere (accentuando o nascondendo significati): enfasi, allusione, enigma, p. 33	
12. Attenuare o mascherare: litote, attenuazione, eufemismo, asteismo, dissimulazione, simulazione, p. 38	

13. Dire una cosa per far capire il contrario: l'antifrasi, p. 43
14. L'ironia, p. 45
15. Opposti in cortocircuito: l'ossimoro, p. 47
16. L'allegoria, p. 49
17. Dare vita all'inanimato: la personificazione o prosopopea, p. 53

### III. Effetti speciali della sinonimia 55

1. I sinonimi come mezzi della *variatio*, p. 55
2. Sinonimi in doppio e triplo senso: un altro tipo di metalessi, p. 56
3. Accumulazioni di sinonimi: la dittologia sinonimica, p. 58
4. Il «crescendo» graduale degli effetti: climax (o *gradatio*) e anticlimax, p. 59

### IV. Trovare le somiglianze 61

1. Il dominio dell'analogia, p. 61
2. Il paragone: similitudine e comparazione, p. 62

### V. Giocare con le parole 66

1. Che cosa sono i metaplasmi, p. 66
2. Parole-macedonia, acrostici, aggiunte ripetitive, sostituzioni di suoni e di lettere, p. 68
3. Gli anagrammi, p. 69
4. Chi sopporta una lettura retrograda? Palindromi e bifronti, p. 71
5. Sfruttare gli equivoci e i doppi sensi: l'anfibologia e i crittogrammi sinonimici, p. 72
6. «Mio avaro amore amaro»: paronomasie e altri bisticci, p. 74
7. «Siamo obesi di lavoro»: gli strafalcioni involontari o malapropismi, p. 77
8. «Vita vissuta»: la figura etimologica, p. 78
9. «...immaginare un tempo / suddiviso in più tempi»: il polittoto, p. 79

<b>VI.</b>	<b>Il parlare in breve</b>	<b>81</b>
	1. La concisione o laconismo, p. 81	
	2. Dare una scorsa: la <i>percursio</i> , p. 82	
	3. Omettere, sottintendere, cancellare: l'ellissi, p. 82	
	4. Passare oltre, accennando: la preterizione, p. 84	
	5. Troncare il discorso: l'aposiopesi o reticenza, p. 85	
<b>VII.</b>	<b>Il silenzio</b>	<b>88</b>
<b>VIII.</b>	<b>Il parlare sentenzioso</b>	<b>91</b>
	1. Sentenza, massima, motto, proverbio, p. 91	
	2. L'epifonema, p. 93	
	3. L'aforisma, p. 94	
	4. La sentenza come «tipo di testo» e come dispositivo retorico, p. 95	
<b>IX.</b>	<b>Mettere davanti agli occhi</b>	<b>97</b>
	1. Le forme della descrizione o ipotiposi: topografia, cronografia, prosopografia, etopea, ritratto, parallelo, <i>tableau</i> , p. 97	
	2. L'atto linguistico del descrivere: la descrizione come procedura testuale, p. 98	
<b>X.</b>	<b>Indugiare, rifinire, spiegare</b>	<b>100</b>
	1. <i>Commoratio</i> , <i>expolitio</i> , parafrasi interpretativa, definizione, p. 100	
<b>XI.</b>	<b>Forme dell'accumulazione</b>	<b>104</b>
	1. Varie specie di accumulazione, p. 104	
	2. L'enumerazione, p. 107	
	3. L'endiadi, p. 108	
	4. Gli epiteti, p. 109	
<b>XII.</b>	<b>Parentesi e digressioni</b>	<b>111</b>
	1. Usi e funzioni degli enunciati parentetici (parentesi, incidentali, incisi), p. 111	

2. Il discorso come «cammino»: percorsi, tappe, divagazioni (digressioni), p. 113
3. L'esempio, p. 114

### XIII. Drammatizzare il discorso 116

1. L'apostrofe e l'esclamazione, p. 116
2. Tipi di interrogazioni: domanda retorica e *dubitatio*, p. 118
3. La simulazione del dialogo: la *sermocinatio*, p. 119

### XIV. Forme della ripetizione: parallelismi sui vari livelli del discorso 121

1. Diversi modi di ripetere, p. 121
2. La ripetizione di elementi iniziali: anafora, polisindeto, p. 123
3. La ripetizione della fine di membri: epifora (epistrofe), p. 126
4. Anafora ed epifora congiunte: simploche, p. 127
5. Aprire e chiudere un membro con la stessa espressione: epanadiplosi (o inclusione o ciclo), p. 128
6. Raddoppiare le forme: epanalessi o *geminatio*, p. 129
7. Triplicare, quadruplicare e via ripetendo: epizeusi, p. 131
8. Replicare al confine tra due segmenti: anadiplosi o *reduplicatio*, p. 132
9. L'anadiplosi moltiplicata in forma di scala: climax (o *gradatio* o catena), p. 135
10. «...don Rodrigo si destò don Rodrigo». La ripetizione come tautologia: diafora e antanaclasi, p. 137
11. La ripetizione dei suoni: allitterazione, omoteleuto e rima, p. 139
12. Equivalenze e parallelismi nell'estensione di enunciati e loro parti (isocolo), p. 142

### XV. Mettere gli opposti in parallelo 144

1. L'antitesi, p. 144

<b>XVI. Cambiamenti nell'ordine delle parole e delle idee</b>	<b>147</b>
1. L'inversione o anastrofe; la discontinuità creata dall'iperbato e dall'epifrasi, p. 147	
2. Mettere avvenimenti in successione incominciando dall'ultimo: lo <i>hysteron proteron</i> , p. 150	
3. La ridondanza sintattica e stilistica: il pleonasma, p. 150	
4. Il tema sospeso o anacoluto, p. 151	
5. La disposizione a incrocio: il chiasmo e le sue varianti (l'antimetabole), p. 153	
<b>XVII. Effetti speciali di anomalie sintattiche e semantiche</b>	<b>156</b>
1. «...col trito mormorio della rena»: l'ipallage (o enallage), p. 156	
2. «Chi vespa mangia le mele»: la conversione (o ipallage), p. 157	
3. «Aveva sedici anni e una moto»: lo zeugma (o silepsi), p. 158	
<b>XVIII. Raffigurare con i suoni</b>	<b>160</b>
1. Il valore iconico dei suoni: il fonosimbolismo, p. 160	
2. L'onomatopea, p. 161	
<b>Riferimenti bibliografici</b>	<b>164</b>
Testi letterari, p. 164 - Altre fonti, p. 167 - Studi critici, storici, contributi teorici, p. 167	
<b>Indice delle figure retoriche</b>	<b>173</b>
<b>Indice dei nomi e delle fonti</b>	<b>177</b>